



COMUNICATO STAMPA

Screening gratuito per l'Epatite C

Oggi in poche ore al San Gerardo raggiunto il 100 per cento di adesioni

Monza, 27 maggio 2022 – Già nella prima giornata le adesioni hanno superato le aspettative: circa il 50% degli aventi diritto ha detto sì. È partito ieri infatti il programma per l'attuazione del piano di eliminazione del virus dell'Epatite C in Regione Lombardia a cui ha aderito anche la ASST Monza. A fronte dell'incremento degli aventi diritto registrato oggi, i dati confermano il successo dell'iniziativa, considerata la fase iniziale di promozione dello screening: in particolare sui prericoveri questa mattina ha accolto l'invito il 100 per cento degli aventi diritto.

Per poter effettuare una diagnosi precoce e intervenire tempestivamente contro questa infezione, il Ministero della Salute ha promosso lo screening per Epatite C in tutti i soggetti nati tra il 1969 e il 1989, che non hanno mai assunto farmaci orali di ultima generazione per il trattamento dell'Epatite (disponibili dal 2015) o che non hanno ricevuto un trattamento efficace per la malattia negli anni precedenti.

Lo screening è gratuito ed è offerto a tutti i cittadini che accedono ai Punti Prelievo dell'Ospedale San Gerardo, dell'Ospedale Vecchio e a partire da giugno presso il Poliambulatorio di Brugherio e ai pazienti che verranno ricoverati nella struttura ospedaliera, qualora rientrino nelle categorie indicate. Il test prevede un prelievo di sangue standard per la ricerca degli anticorpi contro l'Epatite C, effettuato insieme agli esami del sangue di routine.

“Il virus dell'Epatite C è un nemico silenzioso, che spesso non dà segni della propria presenza ma che può provocare cirrosi epatica e tumori. Oggi per questa infezione esiste una cura di breve durata (massimo 3 mesi) con pochissimi e trascurabili effetti collaterali e altamente efficace, in grado di guarire oltre il 95% dei pazienti L'infezione cronica da virus dell'Epatite



C (HCV) è una delle principali cause di morte e ricovero nel mondo”, afferma Paolo Bonfanti, Direttore della Clinica di Malattie Infettive dell’Ospedale San Gerardo di Monza e professore associato di Malattie Infettive dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Fino al 2015 ogni 30 minuti in Italia moriva una persona per le conseguenze dell’Epatite C. Si calcola che nel nostro Paese circa tra l’1% e l’1,5% della popolazione ne è affetta; in particolare, in Lombardia si stima che circa 150.000 persone presentino l’infezione da HCV. Molti di questi casi però rimangono non diagnosticati. È per questo motivo che Regione Lombardia dà l’opportunità di sottoporsi al test per la ricerca nel sangue dell’anticorpo contro il virus HCV.

Il progetto presso la ASST Monza è coordinato dalla Struttura Complessa di Gastroenterologia diretta dal prof. Pietro Invernizzi e dalla Clinica di Malattie Infettive diretta dal prof. Paolo Bonfanti. I responsabili operativi sono il dott. Antonio Ciaccio (Gastroenterologia) e il dott. Alessandro Soria (Malattie Infettive). Dopo lo screening, che proseguirà tutti i giorni fino alla fine dell’anno, verrà consegnato un referto insieme all’esito degli altri esami ematici. In caso di positività, il paziente verrà ricontattato dall’ospedale per avviare il percorso di guarigione dall’Epatite C. Sarà cura dello stesso ospedale provvedere al riconoscimento dell’esenzione per patologia, prescrivere tutti gli esami necessari e dare inizio al trattamento antivirale.

“Un’iniziativa importante – sottolinea il Direttore della ASST Monza Silvano Casazza – che ci aiuta concretamente a svolgere azioni sempre più efficaci e puntuali a favore della tutela della salute dei cittadini. Auspico che i risultati delle prime due giornate proseguano e che sempre più persone si sottopongano allo screening per questa infezione spesso asintomatica”.

“La prevenzione è uno strumento fondamentale per ritardare l’emergere della cronicità – aggiunge la vicepresidente e assessore al Welfare di Regione Lombardia Letizia Moratti -. La nostra adesione ai programmi di screening aiuta il sistema sanitario a prendersi cura di noi e ci permette di mantenere uno stato di buona salute e di benessere, scongiurando evitabili sofferenze. Gli importanti numeri registrati testimoniano consapevolezza tra cittadini e la capacità della ASST Monza di raggiungere e informare la cittadinanza. Un dialogo tra Azienda sanitaria e territorio che è sempre più centrale nella Sanità lombarda”.